



Papa Leone XIV, Fondazione GP II: “Pace disarmante”

Il saluto dell'associazione toscana impegnata in Medio Oriente



La Fondazione Giovanni Paolo II accoglie con gratitudine, emozione e rinnovata speranza l'elezione del nuovo Pontefice Papa Leone XIV, successore di Pietro e guida per la Chiesa universale.

“La pace sia con voi” son state le sue prime, significative parole da Pontefice. Il nostro augurio al nuovo Pontefice è che possa guidare la Chiesa con la forza mite dei grandi pastori, capace di parlare al cuore del mondo, nella certezza che la **Pace**, costruita giorno dopo giorno con gesti di giustizia e prossimità, sia la strada più feconda. Una pace, come ha detto Lui stesso, sia “disarmante, umile, perseverante”, per costruire insieme, come ci suggerisce, “a costruire i ponti con il dialogo e con l'incontro, per essere un solo popolo, per essere in pace”.

Con ancora nel cuore le parole affidateci da Papa Francesco, anche sotto la guida del nuovo Pontefice porteremo avanti il nostro impegno quotidiano ispirati da ciò che è stato indicato

da San Giovanni Paolo II, a cui la nostra Fondazione è intitolata: il dialogo interreligioso e interculturale, in particolare in Terra Santa, la cooperazione internazionale come strumento di sostegno concreti, il supporto a popolazioni vulnerabili affinché nessuno sia escluso dalla possibilità di un futuro dignitoso. Il nuovo Papa sia garante della cristianità, ma anche interprete delle complessità che avvolgono un'umanità pacificata solo se unita nelle differenze.

In questo tempo segnato da guerre, povertà e fratture profonde, rinnoviamo il nostro impegno, come Fondazione, a essere **strumenti di riconciliazione e costruttori di speranza**, in comunione con il nuovo Successore di Pietro. Impegnati a essere “ponti con il dialogo” e nella pace

“Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!”. Con queste parole San Giovanni Paolo II apriva il suo pontificato quasi 47 anni fa. Oggi, con fede e entusiasmo, le ricordiamo per accogliere il nuovo Papa e camminare insieme verso un mondo più umano, più giusto, più fraterno, un mondo in cui si costruisce e non divide, sempre “Pellegrini di Speranza”.